



## P.E.N. CLUB ITALIA ONLUS

**Lami**  
XI presidente del Pen Club Italia, dopo esserne stato vice-presidente per diciotto anni con Soldati e Luzi, Lucio Lami subentra a Camon nel 2002 e ci resta sino al 2007.

Pagina 3

**Luzi**  
Nel marzo del 2005 moriva Mario Luzi. Il Pen Club Italia lo ha ricordato all'Umanitaria di Milano con interventi di Cucchi, De Bortoli, Fiorin, Grasso, Lami e Namini.

Pagine 4 e 5

**per scrittori**  
Si chiama Icorn e ha sede in Norvegia l'organizzazione che dal 2006 coordina le città di tutto il mondo disponibili ad ospitare per un periodo di circa due anni scrittori in pericolo.

Pagine 7-11

**americano**  
Viaggio nei Pen Club di altri Paesi. Il terzo incontro è col presidente del Pen Usa, Kwame Antony Appiah, scrittore e saggista di origine ghanese, nipote del re di Ashanti.

Pagine 14 e 15

**Alberico Sala**  
Alberto Arbasino (narrativa), Massimo Franco (giornalismo) e César Antonio Molina (poesia) sono i vincitori del Premio europeo Sala del 2010. A Caltabellota l'«Opera prima».

Pagina 17

Trimestrale, Anno IV, n. 11 • Aprile-giugno 2010 • Direzione: 20122 Milano, via Daverio 7 • Tel. 335/7350966 • e-mail: segreteria@penclub.it • www.penclub.it • CC postale n. 88341094  
Poste italiane spa. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 deb Milano • CC bancario Monte dei Paschi: Iban IT15R0103001609000000365918

### ILLUSIONI & TRUFFE

## Autocandidarsi al premio Nobel

**D**a qualche tempo capita di leggere sulle sintesi biografiche che lo scrittore Tizio è «candidato al premio Nobel per la letteratura» e che lo scrittore Caio è stato proposto al premio addirittura a partire da una data precisa. Un autore prestigioso ha eliminato dal suo biglietto da visita i precedenti titoli (dr., prof., socio di...), per sostituirli con «Candidato al premio Nobel». Come è nato questo malcostume e quanto c'è di vero in queste sedicenti candidature? In realtà la truffa è possibile perché l'Accademia di Svezia tiene segreti per 50 anni i nomi dei candidati e non interviene mai per smentire: ciò comporterebbe una violazione della segretezza. Chiunque, insomma, può autodichiararsi candidato al Nobel senza tema di essere smentito per 50 anni. L'unica certezza in materia finora è quella delle candidature al Nobel dal 1901 al 1959, pubblicate nel volume di Enrico Tiozzo *La letteratura italiana e il premio Nobel. Storia critica e documenti* (Olschki, 2009). Esistono, però, un paio di possibilità per poterlo sapere. La prima è che la persona idonea ad avanzare candidature al Nobel, anziché mantenere il segreto sul nome proposto (come viene raccomandato dall'Accademia) non ne faccia mistero. Potrebbe, però, essere una presa in giro perché manca la controprova dell'Accademia. In certi casi l'indiscrezione può essere vera, com'è avvenuto per esempio nel caso della candidatura di Carlo Bo per Quasimodo (ufficialmente accessibile solo dal 31 dicembre 2009), ma nota da decenni in Italia e addirittura pubblicata con l'autorizzazione dello stesso Bo. La seconda possibilità è che si formino dei comitati propositivi pubblici. Come, per esempio, ultimamente era avvenuto per Alda Merini. Anche se molti avevano storto il naso.

### FOTO D'AUTORE

### FERDINANDO SCIANNA

